



Gruppo Savoia

9 febbraio alle ore 18:25 ·

SALVIAMO LA BELLEZZA, E LA BELLEZZA CI SALVERA'

-

Quasi ogni giorno capita di leggere articoli o di ascoltare discorsi in cui viene esaltata l'importanza della bellezza per l'Italia. Alle entusiastiche parole degli intervistati, siano essi politici, intellettuali, opinionisti, però, non vedo corrispondere poi gesti o azioni reali. Sono convinto che la BELLEZZA sia un patrimonio fondamentale del BEL PAESE, bellezza intesa come paesaggio, patrimonio storico e artistico, qualità della vita, capacità di relazionarsi con gli altri, poesia, musica e danza, nuove forme di arte, enogastronomia e ogni forma di cultura, e anche, perché no, eleganza e bellezza interiore.

Come ha ricordato il settimanale inglese The Spectator in un tweet di qualche giorno fa, l'Italia nel 2019 si è classificata al primo posto nella graduatoria mondiale dei Paesi culturalmente più influenti, seguita da Francia e Spagna. La notizia non ha avuto purtroppo sulla nostra stampa la risonanza che avrebbe meritato; la nostra tendenza a stigmatizzare solo i difetti del nostro Paese, senza valorizzarne le eccellenze, ha avuto la meglio sul doveroso orgoglio nazionale.

Questa è l'Italia che oggi riesce ad imporsi tra le Nazioni del mondo, l'Italia della cultura e delle sue bellezze.

Penso che la bellezza possa davvero rappresentare il futuro dell'Italia, ma che sia al contempo un bene fragile e come tale bisognoso di cure ed attenzione costanti.

Il primato riconosciuto all'Italia dalla classifica pubblicata dallo Spectator deve essere uno stimolo per le nostre Istituzioni ad agire e compiere scelte coraggiose e responsabili. Non nuovo cemento e asfalto, ma cura del paesaggio, e promozione di eventi ed occasioni culturali diffuse, valorizzazione e condivisione del nostro immenso patrimonio d'arte, letteratura, storia.

I depositi dei nostri musei e siti archeologici sono vere stanze di tesori nascosti. Lì si trova la maggior parte del nostro patrimonio. Questo richiede un arduo lavoro, di conservazione, catalogazione, valorizzazione, al quale devono essere destinate risorse economiche ed umane di grande valore.

La bellezza può essere la finestra da cui guardare in modo nuovo a politiche che interessino il territorio, a partire da rigenerazione urbana e mobilità ecosostenibile, progettazione culturale e tutela del patrimonio storico ed artistico, costituzione di distretti di ergonomia civile ed economia della bellezza, salvaguardia dell'ambiente, educazione alla bellezza e green economy. In tempi difficili come quelli che stiamo vivendo, il senso della bellezza sembra suggerire che un altro mondo è possibile. La bellezza è una speranza aperta nel cuore della società. Impegniamoci a salvarla.

“Una cosa bella è una gioia per sempre:/ Si accresce il suo fascino e mai nel nulla / si perderà” (J.Keats, Endimione).

SANTINO GIORGIO SLONGO